
Prot. N° AA/009/18

Roma, 12 giugno 2018

Comunicato Stampa LIDU su iniziativa Ministro Salvini

La decisione del Ministro dell'Interno Matteo Salvini di bloccare l'accesso della nave Aquarius nei porti italiani è comprensibile nelle sue premesse politiche ma ingiustificabile sul piano dei diritti umani. L'Italia ha tradizioni nobili e antiche di accoglienza e di ospitalità verso i migranti spinti sulle nostre coste per le ragioni più diverse. La Lidu comprende le difficoltà, non solo di ordine organizzativo, legate a un esodo di dimensioni bibliche. Mostrarsi, però, forte con i deboli, i circa 700 immigrati sull'Aquarius, e debole con i forti, cioè i partner europei, è una scelta politicamente perdente. Ripeto: condividendo le premesse politiche della decisione del Ministro, e cioè che l'Italia non può farsi carico in solitudine del fenomeno fin qui incontrollato dell'immigrazione, sarebbe auspicabile che il Ministro accogliesse quegli immigrati e un istante dopo gli concedesse la cittadinanza italiana così da consentirgli di varcare i confini ed entrare negli altri Paesi europei.

Perché la questione dell'immigrazione è due volte una questione europea: la prima, nel senso che gli altri Paesi europei devono condividere con l'Italia le politiche di accoglienza; la seconda, è giunto il momento di porre la questione della "cittadinanza europea", vale a dire che il riconoscimento della cittadinanza in uno qualunque degli Stati europei comporta l'estensione di quel diritto in tutta l'area dell'Unione.